

La difesa aerea FLAB – la difesa contraerea DI OGGI.

La Svizzera ha optato, in base al diritto internazionale, per la permanente neutralità armata. Questo è stato a lungo un principio della politica estera e della politica di sicurezza, e salvaguarda l'indipendenza nazionale, la sovranità dello Stato e l'inviolabilità del territorio nazionale.

Secondo la legge di neutralità dell'Accordo dell'Aia, la Svizzera neutrale è obbligata a difendersi. Cioè, deve fornire i propri fondi per la sicurezza del territorio e della gente e per la difesa del Paese, garantendo nel frattempo che nel territorio Svizzero non emerga un vuoto di potere.

Fondamentalmente, ogni stato ha sul proprio territorio, sovranità piena ed esclusiva sullo spazio aereo. Il territorio nazionale è lo spazio entro i limiti stabiliti sulla terra e nell'aria.

La nostra Costituzione Federale esige garantire la sovranità aerea. Per questo, una forza aerea forte è essenziale. Ha - tra gli altri - i seguenti compiti:

Sovranità aerea

- garantire la sovranità sullo spazio aereo
- salvaguardare lo spazio aereo sopra la Svizzera come un confine di stato
- assicurare l'uso delle nostre rotte aeree
- proteggere eventi e oggetti da pericoli dall'aria

Ombrello aereo

- impedire violazioni dello spazio aereo
- proteggere gli utenti dello spazio aereo
- proteggere la popolazione dalle minacce dall'aria

Difesa aerea

- ricognizione aerea
- la difesa dello spazio aereo
- assicurare superiorità aerea
- parare gli attacchi dall'aria
- sostenere le unità terrestri in azione per la difesa nazionale

Le forze aeree Svizzere sono la punta di diamante dell'esercito svizzero e l'unico mezzo nella terza dimensione. I loro ordini li adempiono con aerei in missioni aria-aria, con cannoni anti-aerei e con missili in missioni terra-aria.

La difesa aerea consiste di formazioni di milizia e secondo natura è un'arma di difesa. Protegge colpendo e rendendo incapace rispettivamente causando danni così gravi, ché l'attacco deve essere interrotto. La DCA fa effetto in tutte le situazioni e scenari.

La difesa contraerea (DCA) dell'Esercito svizzero dispone di tre sistemi, il cosiddetto TRIO:

- Il sistema missilistico leggero di difesa contraerea STINGER
- Il sistema missilistico mobile di difesa contraerea RAPIER
- Il cannone DCA medio M FLAB

É così che la DCA fa effetto fino a 3000 metri sopra il suolo dove non possono agire sistemi d'arma volanti

La parte più importante della DCA sono i loro sensori insensibili alle condizioni meteorologiche, che permettono l'identificazione, la designazione d'obiettivi, la direzione di fuoco e l'ordine di fuoco di giorno o di notte.

Con i loro sensori la DCA supporta le missioni di polizia aerea e altre aree dell'esercito, per esempio, per creare l'immagine generale della situazione aerea.

Negli ultimi anni, la messa in rete di sensori e sistemi d'arma è stata attivata. Questo consente l'uso e il coordinamento centralizzato d'armi, con la possibilità di gestione e iniziazione di fuoco decentrata. Intanto l'efficace, ma spesso descritto a torto come non più moderno, cannone medio è diventato rilevante come un mezzo per l'"ultimo miglio". Il sistema M FLAB oggi è l'unico mezzo DCA che può essere utilizzato in tutte le situazioni. Anche in tempo di pace, per la protezione di istituzioni internazionali e eventi maggiori.



Cannone DCA 35mm 63/90 al WEF 2011

(Foto FOA 33)

I mezzi di difesa contraerea TRIO dovranno essere sostituiti nei prossimi anni dato al termine di vita e per ragioni tecnologiche.

Un effetto su distanze maggiori e quindi il controllo precoce di missili balistici o aerei porta-missili non è possibile con gli attuali mezzi della Confederazione Elvetica.

Proiettili di piccolo diametro come razzi-mortai (RAM: Rocket Artillery Mortar) non possono essere nè registrati nè attaccati

La difesa aerea terra-aria di prossima generazione - BODLUV 2020 – deve chiudere l'esistente vuoto di competenza.

La difesa aerea, a terra e in aria, in tempo di pace e all'inizio di scenari di crisi o di conflitto è il più importante mezzo militare per garantire la sicurezza e la libertà della nostra nazione. Senza di loro, l'esercito non è in grado di svolgere i compiti previsti dalla Costituzione.

Minacce e obiettivi

Violazioni dei confini, aggressioni e minacce di alcun genere in tutte le fasi di escalation note, sono immaginabili soprattutto dallo spazio aereo.

Gli attacchi dall'aria possono avvenire da aeromobili con e senza equipaggio, da missili sparati da aerei oppure da terra ma anche da missili lanciati da terra e "ballistic missiles" (i cosiddetti razzi). Nella minaccia asimmetrica aeroplani civili possono essere utilizzati come porta armi oppure semplici mezzi come mortai possono essere usati per attaccare obiettivi civili e militari senza avvertimento.

La Svizzera, a parte di obiettivi militari, ha un numero molto elevato di strutture civili vulnerabili in una zona molto piccola, come aeroporti, strade principali / valichi alpini, nodi di trasporto, centrali nucleari, gli hub energetici, grandi eventi internazionali o organizzazioni internazionali, solo per citarne alcuni.

Inoltre, tutte le parti del paese vogliono essere ugualmente e rapidamente protetti dall'esercito, nonostante le barriere topografiche. Questo richiede competenze particolari, precauzioni di sicurezza e moderni mezzi di difesa che attualmente non esistono.

Minacce nello spazio aereo – dal FLAB al BODLUV

